



GENERALI
Assicurazioni Generali



PRATICO CLUB

Integrazione

Assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile a premi unici ricorrenti e premi unici aggiuntivi collegata eventualmente a fondi interni



Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di assicurazione, comprensive dei regolamenti delle gestioni separate
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.

Data ultimo aggiornamento: 03/09/2012

SCHEDA SINTETICA

PRATICO CLUB

Integrazione

Assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile a premi unici ricorrenti e premi unici aggiuntivi collegata eventualmente a fondi interni



La presente Scheda sintetica è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

La presente Scheda sintetica è volta a fornire al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto e deve essere letta congiuntamente alla Nota informativa.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.a) **Impresa di assicurazione**

Assicurazioni Generali S.p.A. è società capogruppo del Gruppo Generali.

1.b) **Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa**

Patrimonio netto: 14.259,508 milioni di euro di cui 1.556,873 relativi al capitale sociale e 12.702,635 al totale delle riserve patrimoniali.

Indice di solvibilità relativo alla gestione vita: 514,5%.

Tale indice rappresenta il rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente.

1.c) **Denominazione del contratto**

PRATICO CLUB /I

1.d) **Tipologia del contratto**

Le prestazioni previste dal contratto sono espresse in valuta contrattuale ed eventualmente in quote di uno o più fondi interni:

- per la parte espressa in valuta contrattuale le prestazioni sono contrattualmente garantite dall'impresa e si rivalutano annualmente in base al rendimento di una Gestione separata di attivi;
- per la parte in quote le prestazioni sono espresse in quote di uno o più fondi interni il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

1.e) **Durata**

Il contratto è a vita intera, pertanto la sua durata coincide con la vita dell'Assicurato.

È possibile esercitare il diritto di riscatto totale purché l'Assicurato sia in vita e siano state corrisposte almeno le prime:

- due annualità di premio, per durate pagamento premi inferiori a 16 anni, oppure
- tre annualità di premio, per durate pagamento premi maggiori o uguali a 16 anni.

1.f) **Pagamento dei premi**

Periodicità di pagamento dei premi	Unico ricorrente con premio unico iniziale e possibilità di effettuare versamenti unici aggiuntivi
Modalità di adeguamento del premio	Crescente in base all'indice ISTAT
Premio di perfezionamento minimo all'emissione al netto dei diritti	1.500,00 euro
Di cui:	
- Premio unico ricorrente minimo al netto dei diritti	1.000,00 euro
- Premio unico iniziale minimo al netto dei Diritti	500,00 euro
Premio unico aggiuntivo minimo al netto dei diritti	2.500,00 euro
Rata minima di premio unico ricorrente	300,00 euro

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

<i>Obiettivi</i>		<i>Tipologia di investimento</i>		<i>Orizzonte temporale</i>	
	Protezione	✓	Basso rischio		Breve
✓	Investimento	✓	Medio rischio	✓	Medio
✓	Risparmio	✓	Alto rischio	✓	Lungo
	Previdenza				

PRATICO CLUB /I è un piano di risparmio caratterizzato da:

- la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi a premio unico;
- una copertura assicurativa garantita in caso di decesso per la parte espressa in valuta contrattuale;
- un livello di rischio variabile, sia in base alla Gestione separata scelta sia all'eventuale ripartizione percentuale dell'investimento tra la parte espressa in valuta contrattuale e quella espressa in quote di fondi interni.

La parte del premio versato trattenuta dall'impresa a fronte dei costi del contratto non concorre alla formazione del capitale che sarà pagato alla scadenza del contratto (decesso dell'assicurato).

Si rinvia al Progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni e del valore di riscatto contenuto nella sezione G della Nota informativa per l'illustrazione del meccanismo di partecipazione agli utili.

L'impresa è tenuta a consegnare il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

PRATICO CLUB /I prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a) **Prestazioni in caso di decesso**

Capitale morte a vita intera

In caso di decesso dell'Assicurato, in qualsiasi epoca avvenga, il pagamento del capitale assicurato in caso di morte ai beneficiari designati in polizza dal Contraente.

Sulla prestazione espressa in valuta contrattuale derivante dai premi unici ricorrenti, in caso di decesso dell'Assicurato è riconosciuto un tasso di interesse minimo garantito pari al 2% annuo fino alla data di scadenza versamento premi o alla data del decesso dell'Assicurato qualora questo avvenga entro la scadenza del piano di versamento dei premi.

Sulla prestazione espressa in valuta contrattuale derivante dal premio unico iniziale e dagli eventuali premi unici aggiuntivi, in caso di decesso dell'Assicurato è riconosciuto un tasso di interesse minimo garantito pari al 2% annuo fino alla data del decesso dell'Assicurato.

La partecipazione agli utili, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente acquisita.

Possibili valute contrattuali: Euro, Dollaro USA.

Per i contratti con valuta contrattuale Dollaro USA il Contraente assume un rischio di cambio.

Riscattando il contratto, il Contraente sopporta il rischio di ottenere un importo inferiore alla somma dei premi versati.

Qualora non siano state corrisposte le prime due annualità di premio, per durate pagamento premi inferiori a 16 anni, oppure le prime tre annualità, per durate pagamento premi maggiori o uguali a 16 anni, il Contraente perde le rate di premio unico ricorrente pagate.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli articoli 1 e 17 delle Condizioni di assicurazione.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le eventuali prestazioni espresse in quote l'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a) Rischi finanziari a carico del Contraente

La prestazione in caso di decesso dell'Assicurato e il valore di riscatto possono risultare inferiori ai premi versati, qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni.

b) Profilo di rischio dei fondi

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni il livello di rischio è variabile, in base all'eventuale ripartizione percentuale dell'investimento tra la parte espressa in valuta contrattuale e quella espressa in quote di fondi interni.

Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'ISVAP, il profilo di rischio dei fondi a cui parte delle prestazioni possono essere collegate.

Fondo	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto	Molto-alto
A.G. Global Equity				✓		
A.G. Euro Blue Chips				✓		
A.G. Italian Equity				✓		
A.G. Global Bond		✓				

Nella successiva tabella è riportato, il profilo di rischio delle Gestioni separate a cui le prestazioni o parte delle stesse sono collegate.

Gestione separata	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto	Molto-alto
GESAV	✓					
GEVAL/EURO	✓					
GEVAL/\$			✓			

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dalla Gestione separata e dai fondi interni riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo" che indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione non gravata da costi.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su parametri prefissati.

Il "Costo percentuale medio annuo" in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo"

Gestioni separate: GESAV - GEVAL/EURO - GEVAL/\$

Premio € 6.002,50
 Unico ricorrente € 1.002,50
 Unico iniziale € 5.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 15 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,05%
10	2,16%
15	1,88%
20	1,69%
25	1,59%

Premio € 16.500,00
 Unico ricorrente € 1.500,00
 Unico iniziale € 15.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 15 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,28%
10	1,80%
15	1,65%
20	1,54%
25	1,48%

Premio € 3000,00
 Unico ricorrente € 3.000,00
 Unico iniziale € 30.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 15 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,20%
10	1,73%
15	1,51%
20	1,38%
25	1,32%

Premio € 6.002,50
 Unico ricorrente € 1.002,50
 Unico iniziale € 5.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,05%
10	2,16%
15	1,95%
20	1,76%
25	1,63%

Premio € 16.500,00
 Unico ricorrente € 1.500,00
 Unico iniziale € 15.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,28%
10	1,80%
15	1,70%
20	1,59%
25	1,51%

Premio € 3000,00
 Unico ricorrente € 3.000,00
 Unico iniziale € 30.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,20%
10	1,73%
15	1,56%
20	1,42%
25	1,34%

Premio € 6.002,50
 Unico ricorrente € 1.002,50
 Unico iniziale € 5.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 25 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,05%
10	2,16%
15	1,95%
20	1,82%
25	1,68%

Premio € 16.500,00
 Unico ricorrente € 1.500,00
 Unico iniziale € 15.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 25 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,28%
10	1,80%
15	1,70%
20	1,63%
25	1,54%

Premio € 3000,00
 Unico ricorrente € 3.000,00
 Unico iniziale € 30.000,00
 Sesso ed età indifferenti
 Durata
 versamento premi 25 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,20%
10	1,73%
15	1,56%
20	1,46%
25	1,36%

Fondo interno A.G. Euro Blue Chips (profilo di rischio medio-alto)

Premio Unico ricorrente	€ 6.002,50	Premio Unico ricorrente	€ 16.500,00	Premio Unico ricorrente	€ 33.000,00
Unico iniziale	€ 1.002,50	Unico iniziale	€ 1.500,00	Unico iniziale	€ 3.000,00
Sesso ed età	€ 5.000,00	Sesso ed età	€ 15.000,00	Sesso ed età	€ 30.000,00
Durata	indifferenti	Durata	indifferenti	Durata	indifferenti
versamento premi	15 anni	versamento premi	15 anni	versamento premi	15 anni
Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,14%	5	2,33%	5	2,25%
10	2,29%	10	1,89%	10	1,82%
15	2,03%	15	1,75%	15	1,66%
20	1,85%	20	1,66%	20	1,56%
25	1,76%	25	1,61%	25	1,51%

Premio Unico ricorrente	€ 6.002,50	Premio Unico ricorrente	€ 16.500,00	Premio Unico ricorrente	€ 30.000,00
Unico iniziale	€ 1.002,50	Unico iniziale	€ 1.500,00	Unico iniziale	€ 3.000,00
Sesso ed età	€ 5.000,00	Sesso ed età	€ 15.000,00	Sesso ed età	€ 30.000,00
Durata	indifferenti	Durata	indifferenti	Durata	indifferenti
versamento premi	20 anni	versamento premi	20 anni	versamento premi	20 anni
Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,14%	5	2,33%	5	2,25%
10	2,29%	10	1,89%	10	1,82%
15	2,10%	15	1,80%	15	1,71%
20	1,93%	20	1,71%	20	1,60%
25	1,81%	25	1,64%	25	1,55%

Premio Unico ricorrente	€ 6.002,50	Premio Unico ricorrente	€ 16.500,00	Premio Unico ricorrente	€ 30.000,00
Unico iniziale	€ 1.002,50	Unico iniziale	€ 1.500,00	Unico iniziale	€ 3.000,00
Sesso ed età	€ 5.000,00	Sesso ed età	€ 15.000,00	Sesso ed età	€ 30.000,00
Durata	indifferenti	Durata	indifferenti	Durata	indifferenti
versamento premi	25 anni	versamento premi	25 anni	versamento premi	25 anni
Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,14%	5	2,33%	5	2,25%
10	2,29%	10	1,89%	10	1,82%
15	2,10%	15	1,80%	15	1,71%
20	1,99%	20	1,75%	20	1,65%
25	1,86%	25	1,68%	25	1,57%

Fondo interno A.G. Global Bond (profilo di rischio medio-basso)

Premio	€ 6.002,50	Premio	€ 16.500,00	Premio	€ 33.000,00
Unico ricorrente	€ 1.002,50	Unico ricorrente	€ 1.500,00	Unico ricorrente	€ 3.000,00
Unico iniziale	€ 5.000,00	Unico iniziale	€ 15.000,00	Unico iniziale	€ 30.000,00
Sesso ed età	indifferenti	Sesso ed età	indifferenti	Sesso ed età	indifferenti
Durata		Durata		Durata	
versamento premi	15 anni	versamento premi	15 anni	versamento premi	15 anni
Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,97%	5	2,23%	5	2,15%
10	2,05%	10	1,73%	10	1,66%
15	1,74%	15	1,55%	15	1,46%
20	1,55%	20	1,44%	20	1,34%
25	1,45%	25	1,38%	25	1,28%

Premio	€ 6.002,50	Premio	€ 16.500,00	Premio	€ 30.000,00
Unico ricorrente	€ 1.002,50	Unico ricorrente	€ 1.500,00	Unico ricorrente	€ 3.000,00
Unico iniziale	€ 5.000,00	Unico iniziale	€ 15.000,00	Unico iniziale	€ 30.000,00
Sesso ed età	indifferenti	Sesso ed età	indifferenti	Sesso ed età	indifferenti
Durata		Durata		Durata	
versamento premi	20 anni	versamento premi	20 anni	versamento premi	20 anni
Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,97%	5	2,23%	5	2,15%
10	2,05%	10	1,73%	10	1,66%
15	1,81%	15	1,60%	15	1,51%
20	1,61%	20	1,48%	20	1,38%
25	1,48%	25	1,40%	25	1,30%

Premio	€ 6.002,50	Premio	€ 16.500,00	Premio	€ 30.000,00
Unico ricorrente	€ 1.002,50	Unico ricorrente	€ 1.500,00	Unico ricorrente	€ 3.000,00
Unico iniziale	€ 5.000,00	Unico iniziale	€ 15.000,00	Unico iniziale	€ 30.000,00
Sesso ed età	indifferenti	Sesso ed età	indifferenti	Sesso ed età	indifferenti
Durata		Durata		Durata	
versamento premi	25 anni	versamento premi	25 anni	versamento premi	25 anni
Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,97%	5	2,23%	5	2,15%
10	2,05%	10	1,73%	10	1,66%
15	1,81%	15	1,60%	15	1,51%
20	1,67%	20	1,52%	20	1,42%
25	1,52%	25	1,43%	25	1,32%

6. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalle gestioni interne separate GESAV, GEVAL/EURO e GEVAL/\$ negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati.

I dati sono confrontati con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai per quanto riguarda le gestioni separate GESAV e GEVAL/EURO, mentre per la Gestione separata GEVAL/\$ i dati sono confrontati con i tassi di interesse a lungo termine dei titoli della valuta Dollaro USA e con le variazioni percentuali annue dei tassi di cambio del Dollaro USA contro Euro.

Gestione separata GESAV

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2007	5,40%	3,68%	4,41%	1,71%
2008	4,41%	2,99%	4,46%	3,23%
2009	4,41%	2,99%	3,54%	0,75%
2010	4,20%	2,84%	3,35%	1,55%
2011	4,31%	2,92%	4,89%	2,73%

Gestione separata GEVAL/EURO

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2007	5,37%	3,68%	4,41%	1,71%
2008	4,21%	2,85%	4,46%	3,23%
2009	4,00%	2,70%	3,54%	0,75%
2010	4,21%	2,85%	3,35%	1,55%
2011	4,31%	2,92%	4,89%	2,73%

Gestione separata GEVAL/\$

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Tasso di rendimento dei titoli a lungo termine	Variazione % dei tassi di cambio dollaro contro euro
2007	5,40%	3,68%	4,63%	-8,32%
2008	4,11%	2,78%	3,67%	-6,87%
2009	5,26%	3,60%	3,26%	5,45%
2010	5,00%	3,40%	3,21%	5,20%
2011	5,42%	3,70%	*	*

* Dati ancora non disponibili.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

7. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3, 5 e 10 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni assicurative espresse in quote.

Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato “benchmark”. Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Equity	7,36%	-4,95%
Benchmark	11,63%	-1,64%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Euro Blue Chips	5,11%	-5,43%	-2,42%
Benchmark	9,69%	-3,87%	0,94%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Italian Equity	-3,69%	-13,56%	-2,14%
Benchmark	-4,21%	-14,61%	-4,62%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Global Bond	1,08%	1,28%	0,87%
Benchmark	2,24%	2,36%	3,08%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione		
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
1,68%	1,99%	2,07%

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della Nota informativa.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda sintetica.

Assicurazioni Generali S.p.A.
I rappresentanti legali

Dott. Mario Greco

Dott. Manlio Lostuzzi



Data ultimo aggiornamento: 03/09/2012

NOTA INFORMATIVA

PRATICO CLUB

Integrazione

Assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile a premi unici ricorrenti e premi unici aggiuntivi collegata eventualmente a fondi interni



La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

Il Contraente deve prendere visione delle Condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1.

Informazioni generali

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A è società capogruppo del Gruppo Generali.

- La sede legale è in Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste (TS) - ITALIA.
- La Direzione per l'Italia è in Via Marocchese, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico: 041.5492111; sito internet: www.generali.it; indirizzo di posta elettronica: info@generali.it.
- L'impresa di assicurazione è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazione a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966, ed è iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione.

Si rinvia al sito internet dell'impresa per la consultazione di eventuali aggiornamenti al presente Fascicolo informativo non derivanti da innovazioni normative.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

2.

Rischi finanziari

PRATICO CLUB /I prevede, a seconda della scelta del Contraente, che la prestazione assicurata possa essere espressa in quote di un fondo interno, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del Contraente.

I rischi a carico del Contraente sono i seguenti:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

3.

Informazione sull'impiego dei premi

I premi versati dal Contraente al netto dei diritti di emissione e quietanza e dei caricamenti indicati al punto 10 della presente Nota informativa verranno investiti nella Gestione separata ed impiegati, eventualmente, per l'acquisto di quote di uno o più fondi interni alla Società.

La parte di premio versato dal Contraente trattenuta a fronte dei costi del contratto non concorre alla formazione del capitale.

4.

Prestazioni assicurative e garanzie offerte

PRATICO CLUB /I è un'assicurazione a vita intera, pertanto la durata del contratto coincide con la vita dell'Assicurato.

Il contratto, a fronte del versamento di un piano di premi ricorrenti, di un "premio unico iniziale" e di eventuali premi unici aggiuntivi di importo variabile nel corso di tutto il piano di versamento dei premi, prevede una prestazione in caso di decesso dell'Assicurato. Si rinvia all'articolo 1 delle Condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

Per la prestazione espressa in valuta contrattuale il capitale liquidabile alla scadenza del contratto (decesso dell'assicurato) è il risultato della capitalizzazione dei premi versati, al netto dei costi.

Sulla prestazione espressa in valuta contrattuale derivante dai premi unici ricorrenti, in caso di decesso dell'Assicurato è riconosciuto un tasso di interesse minimo garantito pari al 2% annuo fino alla data di scadenza versamento premi o alla data del decesso dell'Assicurato qualora questo avvenga entro la scadenza del piano di versamento dei premi.

Sulla prestazione espressa in valuta contrattuale derivante dal premio unico iniziale e dagli eventuali premi unici aggiuntivi, in caso di decesso dell'Assicurato è riconosciuto un tasso di interesse minimo garantito pari al 2% annuo fino alla data del decesso dell'Assicurato.

La rivalutazione della prestazione espressa in valuta contrattuale, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente consolidata.

Per i contratti collegati a gestioni separate con valuta contrattuale diversa dall'Euro il Contraente assume un rischio di cambio che potrebbe determinare prestazioni inferiori ai premi versati.

Relativamente alle prestazioni espresse in quote, il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione assicurata in caso di decesso dell'Assicurato di entità inferiore al premio versato.

5.

Premi

Il premio è determinato in relazione alle garanzie prestate, alla loro durata ed ammontare.

Per maturare il diritto al riscatto del contratto o alla riduzione della prestazione derivante dai premi unici ricorrenti, l'Assicurato deve essere in vita e il Contraente deve versare le prime:

- due annualità di premio, per durate pagamento premi inferiori a 16 anni, oppure
- tre annualità di premio, per durate pagamento premi maggiori o uguali a 16 anni;

in caso contrario il Contraente perde le rate di premio unico ricorrente versate.

PRATICO CLUB /I prevede la corresponsione di un premio unico iniziale, di eventuali premi unici aggiuntivi e di un piano di premi unici ricorrenti pagati annualmente per tutta la durata pagamenti premi e comunque non oltre il decesso dell'Assicurato.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- tramite bancomat, dove disponibile;
- per mezzo di bollettino di conto corrente postale intestato alla Società;
- con assegno intestato o girato alla Società con clausola di intrasferibilità;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del Contraente alla banca di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (RID);
- altre modalità offerte dal servizio bancario e postale.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione per l'Italia della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il Contraente può chiedere di versare il premio unico ricorrente annualmente stabilito in più rate.

Si rinvia all'articolo 9 delle Condizioni di assicurazione per l'illustrazione dei meccanismi di adeguamento automatico del premio.

6.

Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa al fondo interno è calcolata dalla Società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica quotidianamente il valore unitario della quota su "Il Sole 24 ORE" e sul sito www.generalitaly.it. Detto valore unitario è da intendersi al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Il controvalore del numero di quote viene calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento coincidente con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di liquidazione, corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell'Assicurato.

7.

Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

PRATICO CLUB /I prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni espresse in valuta contrattuale in funzione del rendimento conseguito dalla gestione, separata dalle altre attività della Società, scelta dal Contraente.

Si rinvia all'articolo 17 delle Condizioni di assicurazione relativo alla Clausola di rivalutazione e ai regolamenti delle gestioni separate che formano parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

Per l'illustrazione degli effetti della rivalutazione si rinvia alla sezione G della presente Nota informativa contenente il Progetto esemplificativo di sviluppo dei premi, delle prestazioni assicurate e dei valori di riduzione e riscatto.

La Società consegna al Contraente, al più tardi al momento in cui è informato che il contratto è concluso, il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI

8.

Fondo interno

I fondi disponibili ed i profili di rischio associati sono:

Profilo di rischio medio-alto

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity;

Profilo di rischio medio-basso

- A.G. Global Bond;

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità delle quote del fondo negli ultimi tre anni	Profilo di rischio
Oltre 25%	Molto-alto
Oltre 20% e fino al 25%	Alto
Oltre 14% e fino al 20%	Medio-alto
Oltre 8% e fino al 14%	Medio
Oltre 3% e fino al 8%	Medio-basso
Da 0% e fino al 3%	Basso

Fondo "A.G. Global Equity"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 12 agosto 2005.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2011 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione
- aree geografiche
- settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	21,83%
Azioni (No Euro)	72,55%
Titoli di Stato (Euro)	1,95%
Liquidità (Dollari USA)	3,16%
Liquidità (Altro)	0,51%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
America	32,14%
Asia	11,24%
Europa	52,96%
Altro	3,66%

Settori industriali	%
Cash	3,66%
Consumer Discretionary	10,04%
Consumer Staples	11,77%
Energy	11,10%
Financial: Banks	6,93%
Financial: Non-banks	8,10%
Health Care	11,64%
Industrials	9,94%
Information Technology	10,35%
Materials	6,07%
Sovereigns	1,95%
Telecommunication Services	4,86%
Utilities	3,60%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il “valore complessivo netto” del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Italy S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A.

Fondo “A.G. Euro Blue Chips”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 30 gennaio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2011 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione
- aree geografiche/mercati di riferimento
- settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	39,86%
Azioni (No Euro)	52,79%
Titoli di Stato (Euro)	6,10%
Liquidità (Euro)	0,47%
Liquidità (No Euro)	0,78%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa (Euro)	45,97%
Europa (No Euro)	52,78%
Altro	1,25%

Settori industriali	%
Cash	1,25%
Consumer Discretionary	7,52%
Consumer Staples	12,84%
Energy	12,47%
Financial: Banks	8,76%
Financial: Non-banks	7,94%
Health Care	11,54%
Industrials	8,13%
Information Technology	3,77%
Materials	8,61%
Sovereigns	6,10%
Telecommunication Services	6,62%
Utilities	4,45%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Italy S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A.

Fondo "A.G. Italian Equity"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 29 maggio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2011 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione
- aree geografiche/mercati di riferimento
- settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	87,46%
Titoli di Stato (Euro)	12,02%
Liquidità (Euro)	0,52%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Cash	0,52%
Consumer Discretionary	12,51%
Consumer Staples	1,73%
Energy	14,10%
Financial: Banks	12,43%
Financial: Non-banks	10,04%
Health Care	1,21%
Industrials	14,76%
Information Technology	2,06%
Materials	0,77%
Sovereigns	12,02%
Telecommunication Services	2,63%
Utilities	15,22%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice Milan COMIT Global è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Italy S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A.

Fondo "A.G. Global Bond"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo obbligazionario ed è operativo dal 29 maggio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-bassa, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale medio. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata da 6 a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2011 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione
- aree geografiche/mercati di riferimento
- settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Titoli di Stato (Euro)	80,32%
Obbligazioni Corporate (Euro)	8,90%
Azioni (Euro)	10,71%
Liquidità (Euro)	0,07%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra lo 0% ed il 20% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	99,92%
Altro	0,08%

Settori industriali	%
Agencies	1,81%
Asset Bucket	4,86%
Cash	0,08%
Consumer Discretionary	1,41%
Consumer Staples	1,09%
Energy	1,05%
Financial: Banks	1,07%
Financial: Non-banks	0,92%
Government Guaranteed	4,04%
Health Care	0,72%
Industrials	1,37%
Information Technology	0,62%
Materials	0,90%
Sovereigns	78,50%
Telecommunication Services	0,73%
Utilities	0,83%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

L'indice JP Morgan Emu 1-3 anni è un indice rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area Euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Italy S.p.A.
Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A.

9.

Crediti d'imposta In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dalle quote di OICR detenuti, il Fondo interno matura il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati. Tale mancato riconoscimento si può tradurre in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI E SUL REGIME FISCALE

10.

Costi

10.1 Costi gravanti direttamente sul Contraente

10.1.1 Costi gravanti sul premio

Diritti di emissione	2,50 euro	
Diritti di quietanza	2,50 euro 2,50 euro	per ogni rata di premio successiva alla prima per ogni versamento di premio unico aggiuntivo
Cifra fissa	3,20 euro per ogni anno di durata di pagamento dei premi, con il massimo di 32,00 euro. La cifra fissa è applicata ad ogni annualità di premio.	
Costi percentuali	0%	Sul <i>premio unico iniziale</i>
	5,00% 3,50%	Sul <i>premio unico ricorrente</i> : per le prime 10 annualità per le annualità successive
	2,50%	Sul <i>premi unici aggiuntivi</i>

10.1.2 Costo per riscatto e switch

▪ Costo per riscatto relativo alle componenti derivanti dai premi unici ricorrenti

Nella tabella seguente si riporta, per durate residue del piano di versamento premi espresse in anni interi, la misura percentuale di diminuzione della prestazione ridotta derivante dai premi unici ricorrenti.

Durata residua piano versamento premi	Percentuale di diminuzione
1	0,25%
2	0,50%
3	0,75%
4	1,00%
5	1,25%
6	1,50%
7	1,75%
8	2,00%
9	2,25%
10	2,50%

Qualora la durata residua del piano di versamento premi sia superiore a 11 anni, la percentuale è pari a 0,25% per ogni anno mancante all'undicesima ricorrenza annua del contratto dalla data di richiesta di riscatto.

Durante il piano di versamento dei premi, la percentuale applicata non può essere inferiore allo 0,25%; dopo la scadenza del piano di versamento dei premi non verrà applicata alcuna percentuale di diminuzione.

▪ Costo per riscatto relativo alla componente derivante dal premio unico iniziale

In caso di riscatto nelle annualità comprese tra la seconda e la quinta, il valore trattenuto definito al successivo punto 10.3, da applicare ai fini della determinazione dell'ultima rivalutazione annuale attribuita, è incrementato di un punto percentuale assoluto.

▪ Costo per riscatto relativo alle componenti derivanti dagli eventuali premi unici aggiuntivi

Non vi sono costi di riscatto applicabili alla parte derivante dal versamento degli eventuali premi unici aggiuntivi.

▪ Costo per switch

Switch	
prima operazione di <i>switch</i>	gratuita
ogni successiva operazione di <i>switch</i>	60,00 euro

10.2 Costi gravanti sul fondo interno

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

È a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata.

A.G. Global Equity	1,62%
A.G. Italian Equity	1,62%
A.G. Euro Blue Chips	1,50%
A.G. Global Bond	1,02%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di asset allocation degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

A carico del fondo A.G. Global Equity è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Altri costi

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Per la quantificazione storica dei costi di cui sopra si rinvia al punto 28 della presente Nota informativa.

10.3 Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata

Valore trattenuto in punti percentuali assoluti dal rendimento della Gestione separata	1,30
---	------

Qualora il piano di versamento sia al corrente con il pagamento dei premi ed il premio unico ricorrente iniziale al netto dei diritti sia compreso nelle fasce sotto indicate, il valore trattenuto dalla Società, per le annualità assicurative successive alla decima, si riduce ulteriormente.

Fasce di premio unico ricorrente iniziale	Valore trattenuto dalla Società in punti percentuali assoluti per le annualità successive alla decima
da 2.000,00 euro a 4.999,99 euro	1,10
da 5.000,00 euro	1,00

Intervallo di rendimento della Gestione separata	Punti percentuali assoluti di incremento del valore trattenuto
pari o superiore al 4,10% ed inferiore 4,20%	0,03
pari o superiore al 4,20% ed inferiore 4,30%	0,06
...	...

Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale, il valore trattenuto aumenta di 0,03 punti percentuali assoluti.

Quota parte percepita dall'intermediario con riferimento all'intero flusso commissionale: 19,64%.

11.

Regime fiscale

È riportato di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto, che dipende dalla situazione individuale di ciascun contraente (o beneficiario, qualora diverso) e che può essere soggetto a modifiche future.

Tassazione delle prestazioni assicurate

Le somme dovute dalla Società in dipendenza dell'assicurazione sulla vita qui descritta corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato sono esenti dall'IRPEF e dall'imposta sulle successioni.

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

12.

Modalità di perfezionamento del contratto e di conversione del premio in quote

Si rinvia all'articolo 7 delle Condizioni di assicurazione per le modalità di perfezionamento del contratto e la decorrenza delle coperture assicurative.

Il numero delle quote si ottiene dividendo la parte di premio espressa in quote per il valore unitario della quota nel "giorno di riferimento" che coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio.

13.

Lettera di conferma di investimento del premio

Successivamente all'emissione del contratto la Società comunica al Contraente, mediante apposita appendice entro dieci giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote, l'ammontare della parte del premio di perfezionamento investita, la data di decorrenza del contratto, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario, la data di valorizzazione relativa alla data di versamento del premio.

È prevista analoga comunicazione, entro gli stessi termini, al versamento di ciascun premio unico aggiuntivo.

14.

Risoluzione del contratto per sospensione del pagamento premi

Il Contraente può risolvere il contratto sospendendo il pagamento dei premi.

Avvertenza: l'interruzione del pagamento dei premi produce effetti negativi in capo al Contraente.

Si rinvia all'articolo 10 delle Condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

15.

Riscatto e riduzione

PRATICO CLUB /I riconosce un valore di riduzione e di riscatto nel caso in cui l'Assicurato sia in vita ed il Contraente abbia provveduto al pagamento almeno delle prime due annualità di premio (tre nel caso in cui la durata pagamento premi sia maggiore o uguale a 16 anni); la parte a premio unico è riscattabile trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza.

Si rinvia agli articoli 10 e 13 delle Condizioni di assicurazione per la modalità di determinazione dei valori di riscatto, che tiene conto dei costi di cui al precedente punto 10.1.2, e di riduzione.

In caso di interruzione del pagamento dei premi, è possibile riattivare il contratto: si rinvia all'articolo 11 delle Condizioni di assicurazione per modalità, termini e condizioni economiche.

I valori di riscatto possono risultare inferiori alla somma dei premi versati.

Il Contraente può chiedere informazioni sul valore di riscatto presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto.

L'ufficio della Società cui chiedere informazioni circa i predetti valori è:

Assicurazioni Generali S.p.A. - Funzione Customer Service
Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA
Fax Verde: 800.961987
e-mail: assistenza_clienti@generali.it

L'evoluzione dei valori di riscatto è riportata nel Progetto esemplificativo di cui alla sezione G della presente Nota informativa; i valori puntuali sono contenuti nel Progetto personalizzato.

16.

Operazioni di switch

Il Contraente che intende modificare l'indirizzo del proprio investimento, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, può chiedere che il controvalore delle quote di un fondo interno sia investito nella Gestione separata inizialmente scelta o convertito in quote di un altro fondo interno tra quelli offerti al momento della richiesta (*switch*).

La conversione delle quote è effettuata in base al rispettivo valore unitario del "giorno di riferimento", che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare *switch* verso fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

L'operazione viene effettuata previa richiesta scritta da parte del Contraente e il relativo costo è quantificato come previsto dal punto 10.1.2 della presente Nota informativa.

Il numero delle quote convertite, il numero delle "quote base" o l'eventuale "capitale base", il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e dell'eventuale fondo di destinazione e il "giorno di riferimento" relativo alla data della richiesta sono comunicati al Contraente mediante apposita appendice.

17.

Revoca della proposta

Il Contraente può revocare la proposta di assicurazione inviando all'Agenzia, presso la quale è stata sottoscritta, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà; entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente, per mezzo della medesima Agenzia, gli importi eventualmente già pagati.

18.

Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata all'Agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la Società rimborsa al Contraente il premio versato, diminuito delle eventuali imposte e della parte relativa al rischio assunto per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto e delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto di cui al punto 10.1.1 della presente Nota informativa, a condizione che siano quantificate nella proposta di assicurazione e in polizza.

Qualora la comunicazione pervenga dopo il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento* che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. rimborsa al Contraente il controvalore del numero di quote, al netto delle spese sostenute per l'emissione e dei caricamenti applicati, aggiunti i caricamenti applicati e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto.

Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del *giorno di valorizzazione* della settimana successiva al pervenimento all'Agenzia della comunicazione di recesso, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

19.

Documentazione da consegnare all'Impresa per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla Società la documentazione indicata all'Articolo 19 delle Condizioni di assicurazione.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto della documentazione completa.

Si evidenzia che i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile); decorso inutilmente tale termine le somme maturate saranno devolute all'apposito fondo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dalla legge 266 del 23 dicembre 2005 e successive integrazioni e modificazioni.

20.

Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

21.

Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto, ogni documento ad esso collegato e le comunicazioni in corso di contratto sono redatti in lingua italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa lingua per la redazione del contratto.

22.

Reclami

Eventuali reclami nei confronti dell'impresa aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Assicurazioni Generali S.p.A. - Funzione Customer Service
Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA
Fax Verde: 800.961987
e-mail: assistenza_clienti@generali.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP – Servizio Tutela degli Utenti - Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, oppure trasmesso ai fax 06.42.133.745 o 06.42.133.353.

I reclami indirizzati all'ISVAP dovranno contenere:

- a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c) breve descrizione del motivo di lamentela;
- d) copia del reclamo presentato all'impresa di assicurazione e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'ISVAP o attivare il sistema estero competente tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet: [http://ec.europa.eu/internal market/finservices-retail/finnet/index en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/finservices-retail/finnet/index_en.htm)).

In relazione alle controversie inerenti il presente contratto, si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, previo esperimento del procedimento di mediazione nei casi in cui costituisca condizione di procedibilità della domanda giurisdizionale ai sensi della vigente normativa.

Eventuali istanze di mediazione nei confronti della Società aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrate per iscritto a:

GBS SpA, Area Liquidazione, Ufficio Atti Giudiziari
Via Castelfidardo 43/45 - 00198 Roma
Fax 06.44.494.313
e-mail: AttiGiudiziariGBSAreaLiquidazione@GeneraliGroup.com

23.

Ulteriore informativa disponibile per il contraente

La Società si impegna a consegnare in fase precontrattuale, su richiesta del Contraente, l'ultimo rendiconto annuale dei fondi e delle gestioni separate offerte e relativamente a queste ultime il prospetto riportante la composizione degli attivi. Le predette informazioni sono disponibili sul sito internet della Società.

24.

Informativa in corso di contratto

La Società trasmette, entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, l'estratto conto annuale della posizione assicurativa con l'indicazione dei premi versati e per la parte espressa in valuta contrattuale del capitale rivalutato e della misura di rivalutazione mentre per la parte espressa quote: numero e controvalore delle quote assegnate alla data di riferimento dell'estratto conto precedente; dettaglio dei premi versati, di quelli investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento; numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch; numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento; numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare del premio investito in fondi, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

25.

Conflitto d'interessi

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. si impegna a:

- evitare, sia nell'offerta sia nella gestione dei contratti, lo svolgimento di operazioni in cui la Società stessa ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporto di gruppo o rapporti di affari propri o di altre società del Gruppo;
- garantire che comunque, nei casi in cui il conflitto non può essere evitato, gli interessi dei contraenti non subiscano alcun pregiudizio.

In particolare sono state definite quali fattispecie di potenziale conflitto di interessi tutte le situazioni che implicano rapporti con altre società del Gruppo Generali o con cui il Gruppo medesimo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Di seguito sono descritte le principali fattispecie individuate quali fattori di potenziale conflitto di interessi.

a) Gestione degli attivi

La Società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Investments Italy S.p.A., società di gestione del risparmio, interamente controllata dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

Il mandato di gestione patrimoniale prevede disposizioni atte ad evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi; la Società, inoltre, realizza un monitoraggio continuo delle operazioni per garantire che siano effettuate alle migliori condizioni possibili di mercato con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse.

b) Investimenti

Il patrimonio delle gestioni separate può essere investito dalla S.G.R. anche in strumenti finanziari emessi ed OICR istituiti e/o gestiti da società facenti parte del Gruppo Generali o con cui il Gruppo stesso intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Al fine di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Società effettua il monitoraggio periodico dei costi inerenti detti strumenti finanziari, con particolare riferimento alle commissioni gravanti sugli OICR.

c) Retrocessione di commissioni

Relativamente alla gestione patrimoniale collegata al contratto, la Società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione da parte di soggetti terzi di commissioni o altri proventi.

La Società si impegna a riconoscere comunque ai contraenti eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o altri proventi conseguiti a seguito di futuri accordi stipulati con soggetti terzi. In tale eventualità, prima della stipula dei contratti, ai contraenti verranno fornite informazioni specifiche, complete e corrette in merito agli eventuali benefici retrocessi agli assicurati.

In ogni caso, la Società si impegna ad ottenere per i contraenti il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

d) Negoziazione di titoli effettuata con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti d'affari rilevanti

Le operazioni di compravendita possono essere effettuate anche con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Per quanto concerne le commissioni di negoziazione applicate dalle controparti a fronte di operazioni effettuate sui mercati finanziari, tutte le operazioni saranno eseguite alle migliori condizioni di mercato.

e) Conto deposito degli attivi e copertura delle riserve tecniche

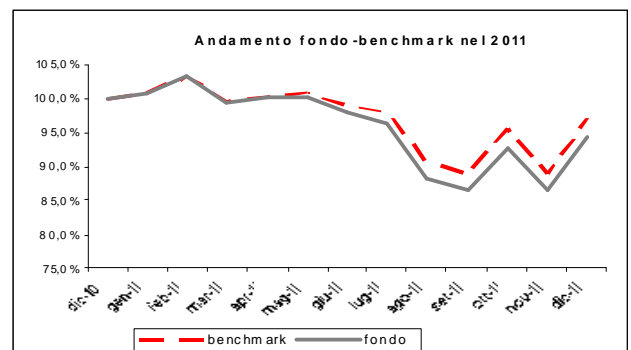
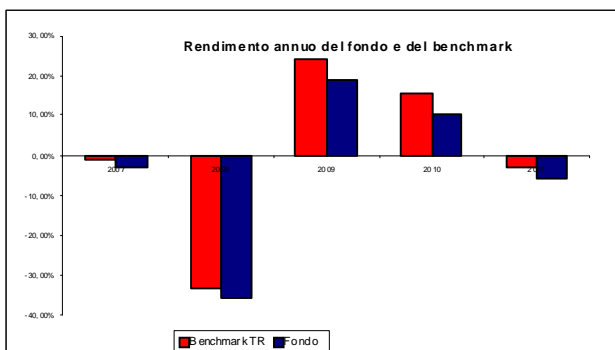
Le condizioni economiche dei conti di deposito sono costantemente arbitrate al fine di assicurare i migliori standard di mercato.

In ogni caso la Società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei contraenti.

F. DATI STORICI SUI FONDI

26. Dati storici di rendimento

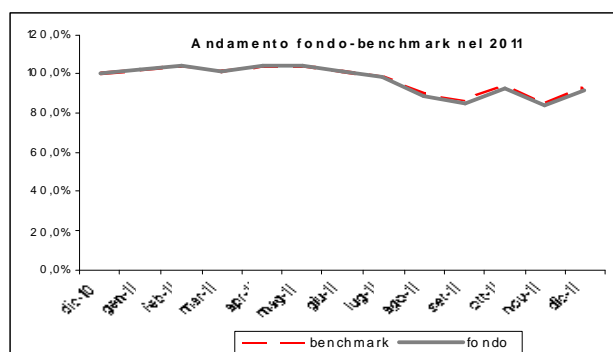
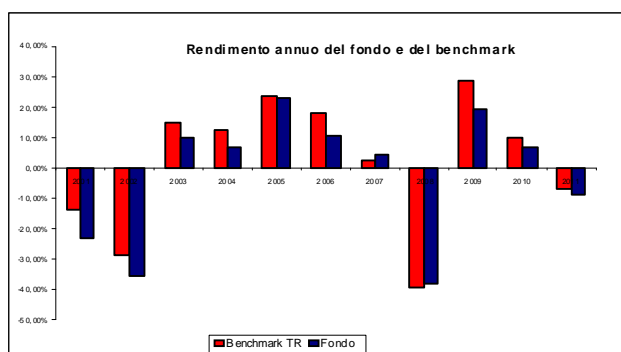
A.G. Global Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

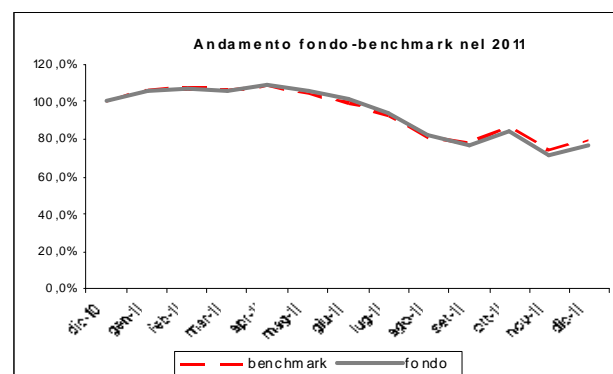
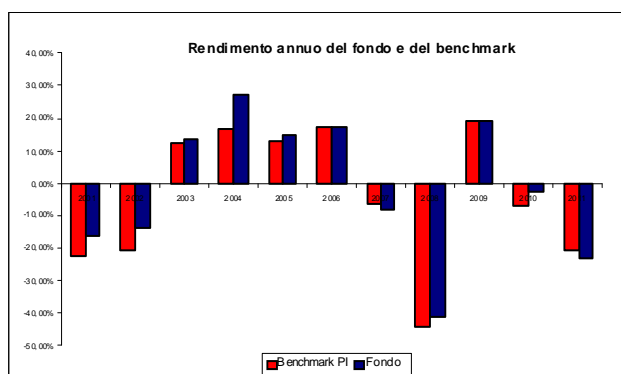
A.G. Euro Blue Chips



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

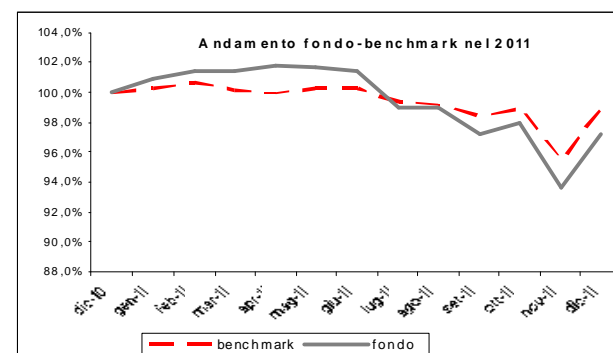
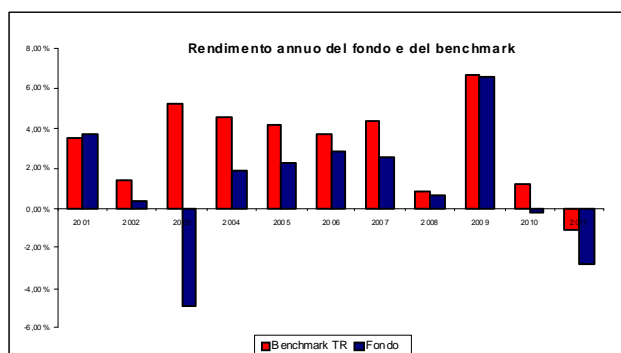
A.G. Italian Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Global Bond



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

27.

Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2011 per i fondi e per il benchmark.

Fondo	Volatilità del fondo	Volatilità benchmark
A.G. Euro Blue Chips	19,58%	19,32%
A.G. Italian Equity	26,10%	25,07%
A.G. Global Equity	16,53%	16,61%
A.G. Global Bond	5,12%	4,12%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

28.

Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno

A.G. Euro Blue Chips

	2009	2010	2011
TER	1,85%	1,76%	1,58%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2009	2010	2011
Commissione di Gestione	1,50%	1,50%	1,50%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,02%	0,01%	0,00%
Oneri acquisizione e dismissione	0,32%	0,24%	0,07%
Spese amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Italian Equity

	2009	2010	2011
TER	1,78%	1,87%	1,77%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2009	2010	2011
Commissione di Gestione	1,62%	1,61%	1,61%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri acquisizione e dismissione	0,12%	0,21%	0,13%
Spese amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,01%
Spese di revisione e certificazione del fondo	0,02%	0,02%	0,02%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Global Equity

	2009	2010	2011
TER	1,91%	1,74%	1,70%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2009	2010	2011
Commissione di Gestione	1,62%	1,56%	1,62%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,01%	0,00%	0,00%
Oneri acquisizione e dismissione	0,27%	0,17%	0,08%
Spese amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Global Bond

	2009	2010	2011
TER	1,06%	1,04%	1,04%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2009	2010	2011
Commissione di Gestione	1,02%	1,02%	1,02%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,02%	0,00%	0,00%
Oneri acquisizione e dismissione	0,01%	0,01%	0,01%
Spese amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,01%
Spese di revisione e certificazione del fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul Contraente illustrati al punto 10.1 della presente Nota informativa.

29.

Turnover del portafoglio

Fondo	2009	2010	2011
A.G. Euro Blue Chips	209,07%	207,21%	84,58%
A.G. Italian Equity	78,00%	155,92%	180,47%
A.G. Global Equity	280,88%	180,69%	101,93%
A.G. Global Bond	301,35%	174,72%	322,93%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI

Per la parte espressa in valuta contrattuale, la presente elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio, durata e periodicità di versamenti.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riduzione e di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a. il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b. una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'ISVAP e pari, al momento di redazione del presente progetto, al 4%.

Applicando a tale rendimento il valore trattenuto dalla Società secondo le regole indicate nelle condizioni contrattuali e riassunte in seguito, si individua la misura di rivalutazione.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che l'impresa è tenuta a corrispondere, laddove il contratto sia in regola con il versamento dei premi, in base alle Condizioni di assicurazione e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'ISVAP sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'impresa. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DEI PREMI, DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RIDUZIONE E DI RISCATTO IN BASE A:

A) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

- Tasso minimo garantito	2,0%
- Età e sesso dell'Assicurato	indifferenti
- Durata pagamento premi	15 anni
- Premio ricorrente	2.000,00 euro
di cui premio in valuta contrattuale	2.000,00 euro
- Premio unico iniziale	10.000,00 euro
- Diritti di emissione	2,50 euro
- Diritti di quietanza	2,50 euro
- Capitale base iniziale	11.869,60 euro
- Prestazione caso morte iniziale	11.988,30 euro

Anni trascorsi	Premio ricorrente	Premio unico iniziale	Cumulo premi	Prestazione caso morte (*)	Interruzione del pagamento premi		
					Riscatto (*)	Prestazione ridotta (*)	Prestazione ridotta al termine del piano versamento premi (*)
1	2.002,50	10.000,00	12.002,50	12.228,06	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	2.002,50		14.005,00	14.398,69	13.408,36	13.486,81	14.646,78
3	2.002,50		16.007,50	16.612,73	15.166,83	15.272,28	16.957,57
4	2.002,50		18.010,00	18.871,05	16.961,79	17.085,79	19.259,71
5	2.002,50		20.012,50	21.174,53	18.793,44	18.927,35	21.553,01
6	2.002,50		22.015,00	23.524,09	20.661,99	20.796,96	23.837,31
7	2.002,50		24.017,50	25.920,64	22.567,66	22.694,60	26.112,46
8	2.002,50		26.020,00	28.365,11	24.510,64	24.620,29	28.378,29
9	2.002,50		28.022,50	30.858,48	26.491,16	26.574,03	30.634,67
10	2.002,50		30.025,00	33.401,72	28.509,42	28.555,81	32.881,47
11	2.002,50		32.027,50	36.026,22	30.389,58	30.440,68	34.962,53
12	2.002,50		34.030,00	38.703,22	32.269,75	32.325,56	37.002,78
13	2.002,50		36.032,50	41.433,76	34.149,91	34.210,43	39.003,02
14	2.002,50		38.035,00	44.218,90	36.030,07	36.095,31	40.964,05
15	2.002,50		40.037,50	47.059,75	43.135,13		
16			40.037,50	47.331,62	43.135,13		
17			40.037,50	47.608,92	43.135,13		
18			40.037,50	47.891,77	43.135,13		
19			40.037,50	48.180,28	43.135,13		
20			40.037,50	48.474,55	43.135,13		
21			40.037,50	48.774,71	43.135,13		
22			40.037,50	49.080,88	43.135,13		
23			40.037,50	49.393,17	43.135,13		
24			40.037,50	49.711,70	43.135,13		
25			40.037,50	50.036,60	43.135,13		
...					

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, il recupero dei premi versati potrà avvenire, sulla base del tasso minimo contrattualmente garantito, alla scadenza del piano versamento dei premi.

B) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

- Tasso di rendimento finanziario 4,0%
 - Valore trattenuto 1,3%
- Il trattenuto dalla undicesima annualità assicurativa in poi, se il piano di versamento è al corrente col pagamento dei premi e per determinate fasce di premio ricorrente iniziale, si riduce come sotto indicato:
- 1,1 punti percentuali per premi ricorrenti iniziali da 2.000,00 euro a 4.999,99 euro;
 - 1,0 punti percentuali per premi ricorrenti iniziali da 5.000,00 euro.
- Età e sesso dell'Assicurato indifferenti
 - Durata 15 anni
 - Premio ricorrente 2.000,00 euro
 - di cui premio in valuta contrattuale 2.000,00 euro
 - Premio unico iniziale 10.000,00 euro
 - Diritti di emissione 2,50 euro
 - Diritti di quietanza 2,50 euro
 - Capitale base iniziale 11.869,60 euro
 - Prestazione caso morte iniziale 11.988,30 euro

Anni trascorsi	Premio ricorrente	Premio unico iniziale	Cumulo premi	Prestazione caso morte (*)	Interruzione del pagamento premi		
					Riscatto (*)	Prestazione ridotta (*)	Prestazione ridotta al termine del piano versamento premi (*)
1	2.002,50	10.000,00	12.002,50	12.311,98	10.170,00	10.270,00	14.912,71
2	2.002,50		14.005,00	14.583,69	13.992,23	14.176,59	20.044,14
3	2.002,50		16.007,50	16.916,73	16.177,47	16.394,21	22.570,22
4	2.002,50		18.010,00	19.312,77	18.460,81	18.701,71	25.070,10
5	2.002,50		20.012,50	21.773,49	20.956,77	21.101,93	27.543,97
6	2.002,50		22.015,00	24.300,66	23.449,50	23.597,81	29.992,02
7	2.002,50		24.017,50	26.896,06	26.050,95	26.192,38	32.414,43
8	2.002,50		26.020,00	29.561,54	28.764,90	28.888,75	34.811,43
9	2.002,50		28.022,50	32.298,98	31.595,25	31.690,15	37.183,21
10	2.002,50		30.025,00	35.110,34	34.546,02	34.599,89	39.530,01
11	2.002,50		32.027,50	38.102,27	37.482,54	37.542,82	41.764,63
12	2.002,50		34.030,00	41.180,98	40.504,22	40.571,10	43.946,89
13	2.002,50		36.032,50	44.348,96	43.613,53	43.687,20	46.078,16
14	2.002,50		38.035,00	47.608,81	46.813,02	46.893,66	48.159,79
15	2.002,50		40.037,50	50.963,20	50.458,62		
16			40.037,50	52.441,14	51.921,92		
17			40.037,50	53.961,93	53.427,65		
18			40.037,50	55.526,83	54.977,06		
19			40.037,50	57.137,10	56.571,39		
20			40.037,50	58.794,08	58.211,96		
21			40.037,50	60.499,11	59.900,11		
22			40.037,50	62.253,58	61.637,21		
23			40.037,50	64.058,94	63.424,69		
24			40.037,50	65.916,65	65.264,01		
25			40.037,50	67.828,23	67.156,66		
...					

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Assicurazioni Generali S.p.A.
I rappresentanti legali

Dott. Mario Greco

Dott. Manlio Lostuzzi

Handwritten signature of Mario Greco in black ink.Handwritten signature of Manlio Lostuzzi in black ink.

Data ultimo aggiornamento: 03/09/2012

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

PRATICO CLUB

Integrazione

Assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile a premi unici ricorrenti e premi unici aggiuntivi collegata eventualmente a fondi interni



PARTE I – PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE

Premessa PRATICO CLUB /I è riservato a tutti i Contraenti e/o Assicurati che siano già Contraenti e/o Assicurati di un altro contratto vita gestito dalla Società sottoscritto da almeno 6 mesi e per il quale manchino almeno 6 mesi alla data di scadenza.

Art. 1

Prestazioni PRATICO CLUB /I prevede un piano di versamento a premi unici ricorrenti, nel corso del quale è possibile versare in qualunque momento premi unici aggiuntivi di importo variabile. Solo in corrispondenza della rata di perfezionamento è previsto l'obbligo di un versamento a premio unico ("premio unico iniziale").

Ad ogni premio versato corrisponde un "capitale base" iniziale ed eventualmente un numero di "quote base".

Le prestazioni di PRATICO CLUB /I sono espresse in valuta contrattuale ed eventualmente in quote di uno o più fondi interni indicati in polizza, le cui caratteristiche sono descritte nell'allegato "Regolamenti dei fondi interni". Il valore delle quote viene determinato settimanalmente e pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE". Il numero di "quote base" si determina in base a quanto previsto dall'Art. 3.

■ PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. corrisponde, in caso di decesso dell'Assicurato, la somma tra:

- la prestazione espressa in valuta contrattuale rivalutata fino alla data del decesso dell'Assicurato. Tale prestazione è pari al "capitale base" complessivo derivante dalla somma dei singoli "capitali base" relativi ad ogni premio versato espresso in valuta contrattuale e maggiorati di una percentuale pari al 1%
- e
- un importo pari al prodotto tra:
 - la somma del numero di "quote base" relativo a ciascun premio per quote versato aumentato di una percentuale pari al 1%, e
 - il valore unitario della quota nel "giorno di riferimento".

Il controvalore del numero di "quote base" viene calcolato in base al valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* (definito all'Art. 4) relativo alla data di ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

- *Relativamente alla prestazione espressa in valuta contrattuale derivante dai premi unici ricorrenti:*

durante il piano di versamento dei premi la prestazione non può risultare inferiore alla somma dei "capitali base" iniziali, relativi ad ogni premio versato, capitalizzati in forma composta al "tasso minimo garantito" del 2% annuo per il periodo intercorrente tra la data di versamento di ogni premio e la data del decesso, maggiorati di una percentuale pari al 1%.

Al termine del piano di versamento dei premi, in occasione della ricorrenza annuale del contratto, il "capitale base" rivalutato non potrà essere inferiore al "capitale minimo garantito".

Il “capitale minimo garantito” è pari alla somma dei singoli “capitali minimi garantiti”, dati dai “capitali base” iniziali, relativi ad ogni premio versato, capitalizzati in forma composta al “tasso minimo garantito” per il periodo intercorrente tra la data di versamento di ogni premio e la data di scadenza del piano di versamento dei premi.

- *Relativamente alla prestazione espressa in valuta contrattuale derivante dal premio unico iniziale e dagli eventuali premi unici aggiuntivi:*

la prestazione non può risultare inferiore alla somma dei “capitali base” iniziali, relativi ad ogni premio versato, capitalizzati in forma composta al “tasso minimo garantito” del 2% annuo per il periodo intercorrente tra la data di versamento di ogni premio e la data del decesso, maggiorati di una percentuale pari al 1%.

Qualora parte delle prestazioni siano espresse in quote e la comunicazione del decesso dell’Assicurato avvenga entro il secondo giorno lavorativo antecedente il *giorno di riferimento* relativo al versamento di un premio per quote, l’importo liquidabile derivante da tale parte è pari al corrispondente controvalore iniziale del numero di “quote base” aumentato dell’1%.

Successivamente all’emissione del contratto e ad ogni versamento di premio successivo al primo, sono comunicati al Contraente, mediante apposita appendice, il relativo “capitale base” iniziale e il relativo “capitale base minimo garantito” a scadenza del piano di pagamento dei premi, l’eventuale numero di “quote base”, gli importi del premio lordo versato e del premio netto investito, la data di decorrenza della polizza o, per i premi successivi al primo, la data di versamento, il valore unitario della quota ed il “giorno di riferimento” relativo alla data di versamento del premio.

Art. 2

Passaggio tra fondi interni (switch)

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il Contraente, previa richiesta scritta, può chiedere di convertire, totalmente o parzialmente, la prestazione assicurata come di seguito indicato:

- da quote di fondo interno, in quote di altro fondo interno;
- da quote di fondo interno, nella valuta contrattuale della Gestione separata scelta.

A seguito della richiesta, l’importo da convertire è pari al controvalore del numero delle “quote base” del fondo interno di provenienza in base al valore unitario della quota di detto fondo *nel giorno di riferimento* (definito all’Art. 4), diminuito della *commissione di conversione*.

Qualora l’importo da convertire sia indirizzato verso un altro fondo interno, l’importo ottenuto a seguito della conversione sarà diviso per il valore unitario delle quote dei fondi interni di destinazione *nel giorno di riferimento* di cui sopra.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita appendice.

La *commissione di conversione* la prima volta è nulla, successivamente è pari a 60,00 euro.

Art. 3

Determinazione del numero di “quote base”

Il numero delle “quote base” derivante da ciascun premio versato si determina dividendo la parte di premio espressa in quote, al netto dei diritti e della cifra fissa, per il tasso di premio e per il valore unitario della quota nel *giorno di riferimento*, definito all’Art. 4, relativo alla data di versamento del premio.

I tassi annui di premio relativi ai premi unici ricorrenti sono riportati in polizza.

Art. 4

Giorno di riferimento

Il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio, o di due settimane successive se il pagamento del premio avviene con addebito automatico su conto corrente bancario (RID).

In caso di liquidazione, il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la relativa richiesta.

Il *giorno di valorizzazione* coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il giorno di valorizzazione coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE”.

Art. 5

Dichiarazione del Contraente e dell’Assicurato

Ai fini di una esatta valutazione del rischio da parte della Società, le dichiarazioni del Contraente e dell’Assicurato devono essere veritiere, esatte e complete.

In caso di dichiarazioni inesatte e di reticenze relative a circostanze tali che la Società non avrebbe dato il suo consenso alla conclusione del contratto, o non lo avrebbe dato alle medesime condizioni se avesse conosciuto il vero stato delle cose, la Società stessa:

- a) quando esiste dolo o colpa grave, ha diritto:
 - di contestare la validità del contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l’inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
 - di rifiutare, in caso di decesso dell’Assicurato e in ogni tempo, il pagamento delle prestazioni in caso di decesso restituendo il premio versato al netto dei diritti di emissione;
- b) quando non esiste dolo o colpa grave, ha diritto:
 - di recedere dal contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l’inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
 - di ridurre, in caso di decesso dell’Assicurato e in ogni tempo, le prestazioni in relazione al maggior rischio.

Art. 6

Beneficiario Il Contraente designa il Beneficiario e può in qualsiasi momento modificare tale designazione comunicandola per iscritto alla Società o per testamento.

La designazione del Beneficiario non può essere modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del Contraente;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto nell'Art.1, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflesso sui diritti del Beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Diritto proprio del Beneficiario

Il Beneficiario acquisisce, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (Art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

PARTE II – CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Art. 7

Conclusione del contratto ed entrata in vigore dell'assicurazione

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento della prima rata di premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento della prima rata di premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento, ferme restando le date e la scadenza delle rate di premio indicate in polizza.

Art. 8

Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso. La comunicazione di recesso deve essere inviata all'Agenzia cui è assegnato il contratto, indicata nella proposta, a mezzo lettera raccomandata.

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'Agenzia della suddetta lettera raccomandata.

La Società rimborsa al Contraente:

- la parte di premio versata espressa in valuta contrattuale, diminuita della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto,
- la parte di premio versata espressa in quote, diminuita della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto se la richiesta di recesso avviene entro il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento*, definito all'Art. 4, relativo alla data di versamento del premio,
- il controvalore del numero di quote della parte di premio espressa in quote, al netto delle spese sostenute per l'emissione e dei caricamenti applicati, aggiunti i caricamenti applicati alla parte di premio espressa in quote e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato sulla base del valore unitario della quota nel *giorno di riferimento*, definito all'Art. 4, relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società ha inoltre diritto al recupero delle spese effettive sostenute per l'emissione del contratto, indicate nella proposta di assicurazione e nella polizza.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

PARTE III – PREMI

Art. 9

Piano di versamento dei premi

PRATICO CLUB /I prevede la corresponsione di un piano di versamenti a premio unico ricorrente in numero pari alla durata dello stesso, il primo dei quali è versato alla conclusione del contratto e i successivi ad ogni ricorrenza annuale che precede la data di scadenza del piano di versamento o la data di decesso dell'Assicurato, qualora questa avvenga prima di detta scadenza.

La rata di perfezionamento del contratto è comprensiva anche del versamento di un “premio unico iniziale”. Successivamente, durante il piano di versamento delle annualità di premio, il Contraente può versare in qualunque momento premi unici aggiuntivi di importo variabile con i limiti più sotto descritti.

L'importo del premio unico ricorrente, al netto dei diritti, deve essere compreso tra 1.000,00 euro e 15.000,00 euro.

I premi unici ricorrenti successivi al primo sono crescenti in base all'indice ISTAT. Il Contraente può variare, dopo la conclusione del contratto, la modalità di crescita dell'importo dei premi successivi facendone richiesta scritta almeno trenta giorni prima della ricorrenza annuale del contratto.

Le modalità di crescita dei premi successivi disponibili per questo contratto sono:

- *premi crescenti in base all'indice ISTAT* - ciascun annualità di premio aumenta, rispetto al precedente, di una percentuale pari alla percentuale di aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, mensilmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, come di seguito individuata.
La percentuale di aumento dell'indice ISTAT da individuarsi per il calcolo è pari al rapporto, diminuito dell'unità, tra l'indice del terzo mese antecedente la scadenza di ciascun premio e quello dello stesso mese dell'anno solare precedente.
Se da un anno solare al successivo l'indice diminuisce, la percentuale è posta convenzionalmente uguale a zero;
- *premi crescenti* - ciascun premio aumenta, rispetto al precedente, di un importo fisso che corrisponde ad una percentuale prestabilita del premio del primo anno;
- *premi costanti* - ciascun premio rimane costante rispetto al primo.

Le annualità di premio possono essere corrisposte nella rateazione prescelta dal Contraente e indicata in polizza. A ciascuna rata di premio sono applicati i medesimi criteri previsti per la corrispondente annualità di premio, ad eccezione della cifra fissa che viene frazionata su ciascuna rata di premio.

Le singole rate di premio, al netto dei diritti, devono essere di importo non inferiore a 300,00 euro. Non sono previste addizionali di frazionamento.

La prima rata di premio è riportata in polizza; nella stessa è riportata la regola per la determinazione delle annualità di premio successive alla prima.

La prima annualità di premio, anche se frazionata in più rate, è dovuta per intero.

Le annualità di premio successive possono essere corrisposte con una rateazione diversa, previa richiesta scritta del Contraente effettuata almeno tre mesi prima della ricorrenza annuale del contratto a partire dalla quale si desidera il cambio di rateazione.

L'importo del premio unico iniziale, al netto dei diritti, deve essere non inferiore a 500,00 euro e non superiore al maggiore tra

- il prodotto tra l'importo del premio unico ricorrente, al netto dei diritti, e la durata in anni del piano di versamento dei premi e
- il minimo tra 50.000,00 euro e il doppio del prodotto tra l'importo del premio unico ricorrente, al netto dei diritti, e la durata in anni del piano di versamento dei premi,

con il limite massimo di 100.000,00 euro e deve essere interamente versato in una delle gestioni separate offerte dalla Società.

Qualora il Contraente scelga la Gestione separata GEVAL/\$ non sarà possibile impiegare parte del premio per l'acquisto di quote di fondi interni alla Società.

Il premio relativo alla rata di perfezionamento, comprensivo del versamento a premio unico iniziale, deve essere, al netto dei diritti, di importo pari o superiore a 1.500,00 euro.

L'importo di ciascun premio unico aggiuntivo, al netto dei diritti, deve essere compreso tra 2.500,00 euro e 200.000,00 euro.

Il versamento dei premi unici aggiuntivi è subordinato all'accettazione da parte della Società.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione per l'Italia della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- tramite bancomat, dove disponibile;
- per mezzo di bollettino di conto corrente postale intestato alla Società;
- con assegno intestato o girato alla Società con clausola di intrasferibilità;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del Contraente alla banca di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (RID);
- altre modalità offerte dal servizio bancario e postale.

Nel caso di pagamento tramite bollettino di conto corrente postale, la data di versamento del premio coincide con la data apposta dall'ufficio postale. Tale modalità è prevista esclusivamente per il versamento di premi per l'investimento nella Gestione separata scelta.

Qualora i pagamenti avvengano a mezzo bancomat, di assegno, di bonifico bancario o per i pagamenti a mezzo RID, la data di versamento del premio coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto pagamento.

9.1. Determinazione del fondo interno di destinazione dei premi successivi – reindirizzamento

Il Contraente può modificare il fondo interno di destinazione della parte di premio espressa in quote. In tal caso le prestazioni relative ai premi successivi vengono espresse in quote dei fondi interni prescelti.

La richiesta va effettuata per iscritto e comporta una commissione di 12,00 euro.

Art. 10

Interruzione del piano di versamento dei premi: riduzione

In caso di mancato pagamento di una rata di premio, trascorsi trenta giorni dalla data stabilita per il suo versamento, e sempreché siano state interamente corrisposte almeno le prime due annualità di premio (tre annualità di premio, per durate pagamento premi maggiori uguali a 16 anni), il contratto resta in vigore per la prestazione ridotta come di seguito definita.

La prestazione ridotta è pari a:

- la somma dei “capitali base” derivanti da tutti i premi unici ricorrenti versati diminuita di una percentuale di riduzione pari a 0,75% per ogni anno mancante alla scadenza del piano di versamento premi dalla data di interruzione, a cui si aggiunge
- il “capitale base” derivante dal versamento del “premio unico iniziale” in valuta contrattuale e degli eventuali premi unici aggiuntivi espressi in valuta contrattuale
- e
- la somma del numero di “quote base” derivante da tutti i premi unici ricorrenti in quote versati diminuita di una percentuale di riduzione pari a 0,75% per ogni anno mancante alla scadenza del piano di versamento premi dalla data di interruzione, a cui si aggiunge
- il numero di “quote base” derivanti dal versamento degli eventuali premi unici aggiuntivi espressi in quote.

Nel caso di frazionamento dell'annualità di premio la percentuale di riduzione applicata è riproporzionata per la parte di anno eventualmente mancante al completamento della stessa annualità di premio.

Qualora la durata del piano di versamento dei premi sia superiore a 11 anni, la percentuale di riduzione è pari a 0,75% per ogni anno mancante all'undicesima ricorrenza annua del contratto dalla data di interruzione del piano di versamento dei premi.

In ogni caso, durante il piano di versamento dei premi, la percentuale totale di riduzione non può mai essere inferiore a 0,75% ed è comunque applicata solo al “capitale base” e al numero di “quote base” derivanti dal versamento dei premi unici ricorrenti.

I “capitali base” espressi in valuta contrattuale sono rivalutati fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide o precede la data del versamento della prima rata di premio non corrisposta.

Agli eventuali “capitali base” espressi in valuta contrattuale relativi ai versamenti effettuati dall'ultima ricorrenza annuale del contratto alla data di interruzione del piano di versamento dei premi non si applica la misura di rivalutazione.

Il “capitale base” ridotto continua ad essere rivalutato, ad ogni ricorrenza annuale del contratto successiva alla data di interruzione del piano di versamento dei premi con le modalità indicate nella Clausola di rivalutazione (Art. 17).

Il “capitale minimo garantito” a scadenza del piano di versamento dei premi è ridotto con le medesime modalità.

In caso di mancato completamento del versamento delle prime due annualità di premio (tre annualità nel caso in cui la durata pagamento premi sia maggiore o uguale a 16 anni), il contratto rimane in vigore esclusivamente per la parte di “capitale base” e dell'eventuale numero di “quote base” derivanti dal versamento del “premio unico iniziale” e degli eventuali versamenti unici aggiuntivi.

I premi unici ricorrenti corrisposti restano acquisiti alla Società.

A giustificazione del mancato versamento del premio il Contraente non può, in nessun caso, opporre che la Società non gli abbia inviato avvisi di scadenza né abbia provveduto all'incasso a domicilio, quand'anche ciò sia avvenuto per precedenti premi.

Il Contraente non può effettuare ulteriori versamenti di premi unici aggiuntivi qualora il contratto non sia al corrente con il pagamento dei premi.

Art. 11

Ripresa del piano di versamento dei premi: riattivazione

In caso di interruzione del piano di versamento dei premi, il contratto può essere riattivato entro un anno dalla data stabilita per il versamento della prima rata di premio non corrisposta.

Qualora però siano trascorsi più di sei mesi dalla data stabilita per il versamento, la riattivazione può avvenire solo su espressa richiesta scritta del Contraente ed accettazione scritta della Società.

La riattivazione del contratto ripristina - con effetto dalle ore 24 del giorno in cui viene effettuato il pagamento dell'ammontare dovuto - i valori contrattuali delle prestazioni che si sarebbero ottenuti qualora non si fosse verificata l'interruzione del piano di versamento dei premi.

La riattivazione è possibile solo previa corresponsione di tutti i premi arretrati, aumentati degli interessi calcolati con il tasso di riattivazione, per il periodo intercorso tra la relativa data stabilita per il versamento di ogni premio arretrato e quella di riattivazione. Il tasso di riattivazione è pari al rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di richiesta di riattivazione stessa.

Gli interessi di riattivazione non si applicano alla parte di premio espressa in quote.

Il tasso di riattivazione è definito nella Clausola di rivalutazione (Art. 17), con un minimo pari al tasso legale di interesse applicabile alla data della riattivazione.

Art. 12

Durata del contratto

Il contratto non prevede una durata prestabilita.

Le prestazioni assicurate rimangono in vigore finché il Contraente non decida di chiedere il riscatto totale del contratto o comunque fino al verificarsi della morte dell'Assicurato.

PARTE IV – VICENDE CONTRATTUALI

Art. 13

Riscatto

PRATICO CLUB /I, su richiesta scritta del Contraente, è riscattabile totalmente purché l'Assicurato sia in vita e il Contraente abbia provveduto al pagamento delle prime due annualità di premio (tre annualità nel caso in cui la durata del pagamento premi sia maggiore o uguale a 16 anni).

Riscatto totale

L'importo relativo al *riscatto totale* è dato dalla somma delle seguenti componenti:

- valore di riscatto del “capitale base” e del numero di “quote base” derivanti dal versamento dei premi unici ricorrenti;
- valore di riscatto del “capitale base” derivante dal versamento del premio unico iniziale;
- valore di riscatto del “capitale base” e dell'eventuale numero di “quote base” derivanti dal versamento degli eventuali premi unici aggiuntivi,

di seguito definiti.

- Il *valore di riscatto derivante dal versamento dei premi unici ricorrenti* si ottiene sommando:

Prima del completamento del piano di versamento dei premi

- il “capitale base” espresso in valuta contrattuale ridotto rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide o precede la data di richiesta di riscatto, diminuito di una percentuale pari a 0,25% per ogni anno mancante alla scadenza del piano di versamento dei premi dalla data di richiesta dell'operazione, e
- il prodotto tra il numero ridotto di “quote base” diminuito di una percentuale pari a 0,25% per ogni anno mancante alla scadenza del piano di versamento dei premi dalla data di richiesta dell'operazione e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento.

Nel caso la data di richiesta di riscatto non coincida con una ricorrenza annuale del contratto, la percentuale di diminuzione applicata è riproporzionata per la parte di anno mancante alla prima ricorrenza annuale successiva dalla data di richiesta.

Qualora la durata contrattuale sia superiore a 11 anni, la percentuale di diminuzione è pari a 0,25% per ogni anno mancante all'undicesima ricorrenza annua del contratto dalla data di richiesta di riscatto.

In ogni caso la percentuale di diminuzione applicata non può essere inferiore allo 0,25%.

Dopo il completamento del piano di versamento dei premi

- la somma dei “capitali base” rivalutati fino alla ricorrenza annua del contratto che coincide o precede la data di richiesta di riscatto con le modalità riportate nella Clausola di rivalutazione (Art. 17), e
 - la somma del numero di “quote base” relativo a ciascun premio versato, moltiplicata per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento relativo alla data di richiesta.
- Il *valore di riscatto derivante dal versamento del premio unico iniziale* è pari al:
 - “capitale base” rivalutato fino alla ricorrenza annuale che coincide o precede la data di richiesta del riscatto, con le modalità riportate nella “Clausola di rivalutazione” (Art. 10).

In caso di richiesta di riscatto prima che siano interamente trascorse cinque annualità, il valore trattenuto da applicare ai fini della determinazione dell'ultima rivalutazione annuale è incrementato di un punto percentuale assoluto.

- Il valore di riscatto derivante dal versamento degli eventuali premi unici aggiuntivi è pari alla somma tra:
 - il “capitale base” derivante dal versamento degli eventuali premi unici aggiuntivi espressi in valuta contrattuale rivalutato, secondo le modalità riportate nella Clausola di rivalutazione (Art. 17), fino alla ricorrenza annuale che coincide o precede la data di richiesta del riscatto, e
 - il prodotto tra il numero di “quote base” derivanti dal versamento degli eventuali premi unici aggiuntivi espressi in quote e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento.

L'operazione di riscatto totale risolve il contratto e lo rende privo di qualsiasi ulteriore valore ed effetto dalla data della richiesta.

Riscatto parziale

È facoltà del Contraente esercitare anche parzialmente il diritto di riscatto. L'importo di riscatto parziale si ottiene applicando gli stessi criteri e le stesse modalità per il calcolo del valore di riscatto del capitale complessivo.

Nel caso di frazionamento dell'annualità di premio, nel calcolo dell'importo di riscatto parziale non sono considerati il “capitale base” e le eventuali “quote base” relativi all'annualità di premio in corso di pagamento.

Nel caso in cui la seconda annualità di premio (la terza nel caso in cui la durata pagamento premi sia maggiore o uguale a 16 anni) non sia stata completata, l'Assicurato sia in vita e il contratto sia in regola col pagamento dei premi, trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, il Contraente può riscattare, sia totalmente sia parzialmente, solo la parte derivante dal versamento del “premio unico iniziale” e degli eventuali premi unici aggiuntivi, come sopra definito.

Il riscatto parziale opera per fondo o per Gestione separata, per cui si riferisce al numero di “quote base” o al “capitale base” relativi al fondo o alla Gestione oggetto della richiesta.

Sarà possibile riscattare parzialmente anche il “capitale base” o il numero di “quote base” derivanti dal versamento dei premi unici ricorrenti, a condizione che l'Assicurato sia in vita, che siano state versate almeno due annualità di premio (tre annualità nel caso in cui la durata pagamento premi sia maggiore o uguale a 16 anni), ma solo nel caso in cui l'importo richiesto ecceda le disponibilità presenti, nella stessa Gestione separata o nello stesso fondo, derivanti dagli eventuali versamenti a premio unico.

L'importo della prestazione riscattabile parzialmente e la somma tra il “capitale base” e il controvalore del numero di “quote base” residui non possono essere inferiori a 2.000,00 euro.

A seguito dell'operazione di riscatto parziale, il contratto rimane in vigore per la prestazione residua e le garanzie ad essa collegate; tali informazioni sono comunicate con apposita appendice.

Il “capitale base” complessivo residuo continua ad essere rivalutato ad ogni ricorrenza annuale secondo le modalità riportate nella Clausola di rivalutazione (Art. 17).

Art. 14

Cessione, pegno e vincolo Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o vincolare le prestazioni. Tali atti diventano efficaci nei confronti della Società solo quando la stessa ne abbia fatto annotazione su apposita appendice.

Nel caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle suddette garanzie richiede l'assenso scritto del pignoratario o vincolatario.

Art. 15

Imposte e tasse Imposte e tasse relative al contratto sono a carico del Contraente, del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

Art. 16

Foro competente Per le controversie relative al contratto, il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del Contraente o del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

PARTE V – RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art. 17

Clausola di rivalutazione

PRATICO CLUB /I prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni espresse in valuta contrattuale in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata scelta dal Contraente tra quelle offerte dalla Società al momento della sottoscrizione. I criteri e le modalità sono riportati nei successivi paragrafi e nei regolamenti delle gestioni separate in Allegato.

Misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata determinato con i criteri indicati nel relativo Regolamento.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto. Ad esempio per i contratti stipulati nel mese di agosto, l'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 giugno al 31 maggio.

La misura annua della rivalutazione delle prestazioni si ottiene diminuendo il suddetto rendimento di un valore, trattenuto dalla Società, pari a 1,3 punti percentuali assoluti.

Qualora il piano di versamento sia al corrente col pagamento dei premi ed il premio unico iniziale al netto dei diritti scelto dal Contraente sia compreso nelle fasce sotto indicate, il valore trattenuto dalla Società, per le annualità assicurative successive alla decima, si riduce come di seguito indicato:

Fasce di premio unico ricorrente iniziale	Valore trattenuto dalla Società in punti percentuali assoluti per le annualità assicurative successive alla decima
da 2.000,00 euro a 4.999,99 euro	1,10
da 5.000,00 euro	1,00

Qualora il rendimento della Gestione separata sia pari o superiore al 4,10% ed inferiore all'4,20% (intervallo di rendimento), il valore trattenuto sopra definito è incrementato di 0,03 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa in eguale misura.

La misura annua di rivalutazione non può in ogni caso risultare negativa.

Nel caso di decesso dell'Assicurato la misura di rivalutazione si calcola con il rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di decesso.

Nel caso di riattivazione, il tasso per l'operazione è pari al rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di richiesta di riattivazione stessa.

La certificazione della Gestione separata, di cui nel relativo Regolamento, è effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito da dodici mesi.

Rivalutazione annuale

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto, il “capitale base” in vigore alla ricorrenza annuale precedente è aumentato della misura annua di rivalutazione come sopra stabilita.

A fronte di premi versati successivamente alla ricorrenza annuale precedente, la misura annua di rivalutazione si applica, in forma composta ai relativi “capitali base” iniziali, per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza del premio versato e la ricorrenza annuale successiva.

Il “capitale base” espresso in valuta contrattuale derivante dai premi unici ricorrenti rivalutato alla data di scadenza del pagamento dei premi sarà pari al maggiore tra:

- il “capitale base” rivalutato fino all’anniversario precedente aumentato della misura annua di rivalutazione e
- il “capitale minimo garantito” pari alla somma dei “capitali base” iniziali, relativi ad ogni premio versato, capitalizzati in forma composta al “tasso minimo garantito” del 2% annuo per il periodo intercorrente tra la data di versamento di ogni premio e la data di scadenza del pagamento dei premi.

Per il calcolo degli importi a seguito del decesso dell’Assicurato, in data diversa dalla ricorrenza annuale, la misura annua di rivalutazione per la determinazione della prestazione assicurata è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra l’ultima ricorrenza annuale e la data del decesso.

A fronte di premi versati successivamente a quest’ultima ricorrenza annuale, la misura annua di rivalutazione si applica, in forma composta, ai relativi “capitali base” iniziali, per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza del premio versato e la data del decesso.

PARTE VI – PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art. 18

Valuta contrattuale

Premesso che tutti i pagamenti dovuti sia dal Contraente sia dalla Società avvengono in euro, il Contraente sceglie la Gestione separata, nella quale confluiscono e sono gestite tutte le disponibilità in valuta contrattuale maturate in questo contratto, ed essa determina la valuta contrattuale di riferimento in cui sono espresse le prestazioni.

La Gestione separata e la valuta contrattuale sono riportate in polizza.

■ Pagamenti dovuti dal Contraente

Per i contratti la cui valuta contrattuale è diversa dall'euro, il primo premio e gli eventuali premi unici aggiuntivi sono convertiti applicando l'ultima quotazione che precede rispettivamente la data di emissione del contratto indicata in polizza e la data di emissione dei premi unici aggiuntivi, oppure la data del pagamento del premio qualora questo sia effettuato all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione. Per ciascuna rata di premio successiva alla prima la conversione avviene applicando la prima quotazione del mese precedente quello della data del pagamento del premio stesso.

In caso di riattivazione i versamenti di premio arretrati, aumentati dei relativi interessi, saranno convertiti applicando l'ultima quotazione che precede la data di riattivazione.

■ Pagamenti dovuti dalla Società

Per i contratti la cui valuta contrattuale è diversa dall'euro, i pagamenti della Società sono convertiti in base alla seguente regola: la prestazione in caso di morte, l'importo di riscatto o quello dovuto in caso di recesso sono convertiti sulla base dell'ultima quotazione che precede rispettivamente il giorno della morte, della richiesta di riscatto o della comunicazione di recesso.

■ Quotazione della valuta contrattuale

La quotazione in euro della valuta contrattuale è quella ufficiale rilevata secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema Europeo delle Banche Centrali, e divulgate dalla Banca d'Italia, di cui ai commi 5, 5-bis, 5-ter e 5-quater dell'art. 4 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n.213.

Art. 19

Modalità di richiesta per i pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti deve essere presentata alla Società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere sempre accompagnata da un documento di identità e relativo codice fiscale dell'avente diritto in aggiunta alla polizza originale comprensiva delle eventuali appendici.

Le informazioni per la corretta redazione della richiesta sono disponibili presso le Agenzie.

I documenti necessari per le richieste di liquidazione sono:

in caso di riscatto,

- un certificato di esistenza in vita dell'Assicurato se non coincidente con l'avente diritto;

in caso di decesso dell'Assicurato

- certificato di morte;
- l'atto notorio dal quale risulti se il Contraente, quando è anche Assicurato, ha lasciato o meno testamento ovvero che il testamento pubblicato non sia stato impugnato, e l'indicazione degli eredi legittimi;
- l'eventuale copia del testamento pubblicato.

La Società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento è effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto o presso la Direzione per l'Italia della Società.

Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla Società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

ALLEGATO N. 1

Regolamento della Gestione separata GESAV

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GESAV (la Gestione separata). Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.
2. La Gestione separata è denominata in Euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.
Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare emessi o

promossi dalle controparti sopra citate, in considerazione della loro naturale diversificazione e del ruolo di ottimizzazione del processo di investimento.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

5. Il valore delle attività della Gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla Gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della Gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione separata alla giacenza media delle attività della Gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della Gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione separata.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La Gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

ALLEGATO N. 2

Regolamento della Gestione separata GEVAL/EURO

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GEVAL/EURO (la Gestione separata). Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.
2. La Gestione separata è denominata in Euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.
Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare emessi o

promossi dalle controparti sopra citate, in considerazione della loro naturale diversificazione e del ruolo di ottimizzazione del processo di investimento.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

5. Il valore delle attività della Gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla Gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della Gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione separata alla giacenza media delle attività della Gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della Gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione separata.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La Gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

ALLEGATO N. 3

Regolamento della Gestione separata GEVAL/\$

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GEVAL/\$ (la Gestione separata). Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.
2. La Gestione separata è denominata in Dollari.
3. La Gestione separata è riservata a contratti con prestazioni espresse in Dollari; qualora su tali contratti i premi e le liquidazioni siano corrisposti in Euro (o altra valuta contrattuale), l'effetto economico derivante dal cambio è a carico del contraente.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

4. La Società, nella gestione del portafoglio espresso in Dollari, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

5. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare emessi o promossi dalle controparti sopra citate, in considerazione della loro naturale diversificazione e del ruolo di ottimizzazione del processo di investimento.

Il Dollaro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. E' possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, che viene sempre effettuato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

6. Il valore delle attività della Gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
7. Sulla Gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

8. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
9. Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione separata.
10. Il tasso medio di rendimento della Gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione separata alla giacenza media delle attività della Gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della Gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 9. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 7 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione separata.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

11. La Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

12. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
13. La Gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche similari e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

ALLEGATO N. 4

Regolamento dei fondi interni

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in uno specifico fondo interno alla Società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito Regolamento riportato di seguito.

I fondi interni attualmente offerti sono i seguenti:

- A.G. Global Equity
- A.G. Euro Blue Chips
- A.G. Italian Equity
- A.G. Global Bond

Fondo Interno “A.G. Global Equity”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La gestione ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo ed è caratterizzata da un livello di rischio medio-alto.

La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati su mercati regolamentati.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in valuta estera. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, principalmente nelle aree Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

- 1) Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
- 2) Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
- 3) Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1) Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2) Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione;
 - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
- 3) Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4) Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

A carico del fondo è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento di cui alla lettera A), registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Restano a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su “Il Sole 24 Ore”.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno “A.G. Euro Blue Chips”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l’obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l’investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei.

L’investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell’investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all’OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in altre valuta europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull’analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

- 1) Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
- 2) Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3) Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri.

1) Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2) Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione;
- il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

- 3) Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4) Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,5% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno “A.G. Italian Equity”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l’obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l’investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nel mercato italiano; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati in mercati regolamentati appartenenti all’area Euro.

L’investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell’investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all’OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull’analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati non comporta una esposizione al rischio cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento.

In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). E' disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

- 1) Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
- 2) Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
 - tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

- 3) Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1) Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2) Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente.
- 3) Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4) Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno “A.G. Global Bond”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l’obiettivo di un apprezzamento del capitale investito, in un orizzonte temporale medio ed è caratterizzato da un profilo di rischio medio - basso.

La gestione è prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con una limitata componente azionaria.

In particolare la gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

Caratteristiche

Il Fondo è di tipo obbligazionario misto ed investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, puntando ad una diversificazione per settori, emittenti e scadenze.

Il fondo può anche investire in strumenti finanziari di tipo azionario da un minimo dello 0% fino ad un massimo del 20% del patrimonio; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire inoltre, in misura non superiore al 10% del patrimonio, in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all’OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro e la politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo principalmente orientata verso titoli emessi da Stati, Istituzioni Sopranazionali o da altri emittenti, comunque con rating *investment grade*.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, appartenenti alle aree Europa e Stati Uniti.

Le decisioni di investimento e le selezioni delle valute verranno prese dopo attenta considerazione delle politiche economiche e dei trend di mercato, con l’obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi.

Per la componente azionaria la gestione e scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice *JP Morgan 1-3 anni* è rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice *MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu)* è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area Euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art.30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

- 1) Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

- 2) Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
- 3) Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1) Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2) Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
- 3) Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4) Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,02% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

E' possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

GLOSSARIO

PRATICO CLUB

Integrazione

Assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile a premi unici ricorrenti e premi unici aggiuntivi collegata eventualmente a fondi interni



Agli effetti del presente Fascicolo informativo si intendono per:

Annualità assicurativa	La prima annualità assicurativa coincide con il periodo che intercorre tra la data di decorrenza e la prima ricorrenza annuale. Per le annualità assicurative successive è il periodo che intercorre tra due consecutive ricorrenze annuali del contratto.
Annualità di premio	L'importo di premio stabilito dal Contraente in occasione della ricorrenza annuale del contratto, da corrispondere con le modalità di frazionamento prescelte.
Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione; il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Capitale base	Il capitale ottenuto sottraendo dalla parte di premio espressa in valuta contrattuale i diritti, i costi gravanti sul premio e il costo relativo alla copertura del rischio demografico. Tale capitale rappresenta il valore contrattuale di riferimento per il calcolo delle prestazioni espresse in valuta contrattuale.
Condizioni di assicurazione	Il documento che disciplina in via generale il contratto di assicurazione.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento del relativo premio.
Data di decorrenza	La data di riferimento, indicata in polizza, per il calcolo delle prestazioni contrattuali.
Fondi interni	Fondi di investimento appositamente creati da Assicurazioni Generali S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo - finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione separata di attivi	Termine con cui è indicata una speciale forma di gestione interna degli investimenti, separata da quella delle altre attività di Assicurazioni Generali S.p.A., che consente di attribuire, al contratto ad essa collegato, parte dei rendimenti finanziari realizzati.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.
Partecipazione agli utili	Il rendimento finanziario annualmente attribuito al contratto.
Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Premio	L'importo che il Contraente corrisponde a Assicurazioni Generali S.p.A.
Premio in euro	La parte di premio che viene investita nella Gestione separata prescelta.
Premio per quote	La parte di premio che viene impiegata per l'acquisto di quote.
Proposta di assicurazione	Il documento con il quale il Contraente chiede a Assicurazioni Generali S.p.A. di stipulare un contratto di assicurazione.
Quota del fondo interno	L'unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto.
Quote base	Le quote ottenute dividendo la parte di premio per quote, al netto dei diritti e dell'eventuale cifra fissa, per il tasso di premio e per il valore unitario della quota nel <i>giorno di riferimento</i> , relativo alla data di versamento del premio. Tali quote rappresentano il valore contrattuale di riferimento per il calcolo delle prestazioni espresse in quote.
Ricorrenza annuale del contratto	L'anniversario della data di decorrenza.
Società	Assicurazioni Generali S.p.A., impresa che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate all'art. 2 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
Valore complessivo netto del fondo interno	Il valore ottenuto sommando le attività presenti nel fondo interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.)
Tasso minimo garantito	Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni, alla scadenza o a seguito del decesso dell'Assicurato, che Assicurazioni Generali S.p.A. garantisce al Beneficiario al momento della liquidazione.
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

Data ultimo aggiornamento: 03/09/2012